

Sanità: Rogliano (CS) Guccione-Aiello, no a chiusura Ospedale

Data: Invalid Date | Autore: Patrizia Montesano



Rogliano (Cosenza), 18 giugno 2011.- "Questo modo di amministrare -denunciano i due consiglieri dell' opposizione- rischia di far implodere definitivamente il sistema sanitario nella città'-capoluogo e nella più grande provincia della Calabria poiché, se da una parte si riconverte e dall'altra si chiude, da qualche altra parte si dovrà pur potenziare se si vogliono dare risposte ai cittadini che hanno bisogno di assistenza e non trovano più la possibilità di curarsi nei propri territori. [MORE]

C'è il rischio concreto che l'Azienda Ospedaliera di Cosenza che, come è noto, già presenta diffuse e vistose carenze infrastrutturali e assoluta mancanza di personale medico e paramedico, venga travolta e subissata dalle richieste crescenti che provengono da tutta la provincia. La decisione di "tagliare" un ramo dell'Azienda Ospedaliera di Cosenza (Santa Barbara di Rogliano) è, quindi una scelta assurda e totalmente sbagliata e va in un'unica direzione, che è quella di mettere in ginocchio l'Annunziata di Cosenza". "La mobilitazione dei Sindaci e delle popolazioni del Savuto -concludono Guccione e Aiello- non rappresenta, dunque, una battaglia localistica a difesa del Santa Barbara di Rogliano, ma una giusta e sacrosanta rivendicazione affinché sia garantito a tutti i cittadini il diritto ad una sanità efficace, efficiente e senza sprechi"

